



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

## **ISTITUTO COMPRESIVO "ALBANO - LOC. CECCHINA"**

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

Piazza XXV Aprile snc – 00041 Albano Laziale(RM) Tel-Fax 069340133

42° Distretto – Cod. Fis. 90049380588 – Cod. Mec. RMIC8AY002

[www.icalbanocecchina.gov.it](http://www.icalbanocecchina.gov.it) e-mail: [rmic8ay002@istruzione.it](mailto:rmic8ay002@istruzione.it) – PEC: [rmic8ay002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ay002@pec.istruzione.it)

Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMHQ

### **Il Collegio dei Docenti**

**VISTA** la L. 107/2015

**VISTO** il D.Lgs. 62/2017

**VISTO** l'art. 4, co.4, del D.P.R. 275/1999

**VISTA** la L. n°169/08

**VISTO** il D.P.R. n° 122/2009

**VISTO** l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

**VISTO** l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07

**VISTO** l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03

**VISTE** le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

**VISTO** la legge 104/92

**VISTO** la legge 170/2010

**VISTO** il D.Lgs 66/2017

**VISTO** il DM 254/2012

**VISTO** l'art. 4 comma 6 del DPR 249/98

**VISTO** l'art.309 del D.Lgs 297/94 e DPR 11 febbraio 2010

**VISTO** il D.P.R. 249/98

**VISTA** la CIRCOLARE N. 4099/A/ 4 a 5 ottobre 2004

**VISTA** la LEGGE n. 170/10 ottobre 2010

**VISTO** Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

**VISTA** la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

**VISTA** Circolare Ministeriale n. 8 , 6 marzo 2013

**VISTA** la Nota Ministeriale 22 novembre 2013

**VISTA** la Nota Miur 10.10.2017 prt.n.1865

**VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo (2006/962/CE) e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2012

**VISTA** la legge 241/1990

**VISTO VISTA** la delibera n° 7/2014 del Collegio dei docenti del 15/05/2014

**VISTA** la delibera n° 72 /2015 del Collegio dei docenti del 7/09/2015

## ADOTTA

# IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL'ISTITUTO

.....

## PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art.1 decreto legislativo 62/2017)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e intenzionalmente comunicata, sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente in sede di Consiglio di classe.

### **1. Scansione dei periodi didattici e valutativi**

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative:

- **1° quadrimestre**, con scadenza al 31 gennaio
- **2° quadrimestre**, con scadenza l'ultimo giorno delle lezioni.

### **2. Criteri e strumenti**

#### **Contenuti della valutazione:**

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione al termine del percorso formativo.

#### **Scuola dell'infanzia**

A gennaio, gli insegnanti procedono nella valutazione dell'inserimento, dell'autonomia, dell'autocontrollo, del rapporto con gli adulti e con i compagni. A giugno, valutano le competenze individualmente conquistate e il livello di maturazione. Modalità: Osservazioni, stesura di profili due volte l'anno (Gennaio e Giugno), stesura di griglie di competenze in itinere e alla fine dei progetti

#### **Scuola primaria**

La valutazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- La condizione di partenza dell'alunno
- I progressi a livello di maturazione personale
- I progressi compiuti a livello di competenze

Le valutazioni vengono formulate due volte l'anno attraverso il documento di valutazione.

La comunicazione con le famiglie avviene mediante colloqui individuali bimestrali e colloqui individuali in coincidenza della consegna dei documenti di valutazione.

### **Scuola secondaria di primo grado**

I progressi compiuti dagli alunni a livello di competenze e di maturazione personale sono sistematicamente verificati utilizzando, sia prove oggettive, sia prove di tipo tradizionale. Vengono presi, come riferimento della valutazione, gli obiettivi opportunamente declinati e concordati prima nei Dipartimenti Disciplinari, poi deliberati nel Collegio dei Docenti. Fatta salva la specificità delle singole discipline, la valutazione è ispirata ai seguenti principi:

- tiene conto delle condizioni di partenza dell'alunno
- deve dare prevalenza all'acquisizione di metodi, di abilità e di competenze, piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Essendo un momento significativo del processo di formazione, la valutazione permette all'alunno di vedere con chiarezza in che modo procede la sua crescita, non solo in rapporto alle abilità sviluppate nei vari ambiti disciplinari o alle conoscenze acquisite, ma anche in rapporto al suo comportamento, ai modi di relazionarsi con gli altri.

La valutazione è quindi sempre individualizzata, diagnostica, formativa e sommativa. Nella classe terza della scuola secondaria di 1° grado essa ha anche carattere marcatamente orientativo, perché, favorendo l'emergere di capacità, attitudini, competenze, permette quella progressiva consapevolezza degli aspetti della propria personalità, importanti ai fini della "scelta" del successivo percorso formativo.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo educativo, e quindi è suddivisa in:

#### **Valutazione diagnostica:**

si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe- interclasse per stendere la programmazione didattico- disciplinare annuale.

#### **Valutazione formativa:**

fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

#### **Valutazione sommativa:**

valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le

attività che hanno contribuito allo svolgimento delle attività didattiche.

FASI FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI ACCERTAMENTO E DI EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO:

- **Misurazione:** che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento
- **Valutazione del docente:** il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale.
- **La valutazione complessiva (del Consiglio di classe):** che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- **La certificazione:** che **dichiara** ciò che lo studente sa e sa fare. (rilasciata alla fine dell'intero percorso di istruzione)

### **La misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo**

E' effettuata dal docente di disciplina. Le *annotazioni* riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe in forma di collegio perfetto.

La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe. Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.T.O.F.).

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio, purché le diverse tipologie di prova e la loro frequenza siano coerenti con il P.T.O.F. e con gli obiettivi esplicitati dal docente nel Piano di lavoro e assunti dal Consiglio di classe, di interclasse, nel documento di programmazione, e le valutazioni vengano ricondotte, indipendentemente dalla tipologia della verifica, alla tabella di corrispondenza tra gli indicatori di valutazione degli obiettivi cognitivi di apprendimento e i voti espressi in decimi deliberata dal Collegio dei docenti (in base al D.L. 137/2008 ART.3). Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente.

### **Numero di verifiche**

Per ogni quadrimestre devono fornire elementi di valutazione, di massima, almeno tre compiti scritti per italiano, matematica e due interrogazioni per le suddette discipline. Per le altre discipline collegialmente si è stabilito che le verifiche dovranno essere non meno di due per ogni quadrimestre.

### **Strumenti di verifica**

Le prove che costituiranno le verifiche potranno essere:

- **strutturate** (es. domande con risposte a scelta multipla, completamento di testi ad elementi mancanti, questionari di comprensione, quesiti a corrispondenze)
- **semistrutturate** (es. questionari a risposte aperte o questionari con assegnazione di parametri nelle risposte, riassunti),
- **non strutturate** (es. tema o relazione, esercitazione pratica di laboratorio, interrogazione orale).

### **Valutazione del docente**

Riguardo alla valutazione (ovvero attribuzione del valore simbolico) effettuata dal docente al termine dei periodi didattici, il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza)
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono stati appresi
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, secondo la tabella inserita nel presente documento. Tale proposta dovrà essere assunta dal Consiglio di classe e deliberata a maggioranza. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

### **La valutazione complessiva del Consiglio di Classe**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e

dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato (nota MIUR recante indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione del 10 ottobre 2017).

L'assegnazione dei voti nella Primaria in ciascuna materia si esprime in decimi (5-10) e nella Secondaria di primo grado in ciascuna materia si esprime in decimi (4-10), voti che indicano i differenti livelli di apprendimento e che sono integrati da un giudizio sintetico in cui vengono descritti i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (art.3 decreto legislativo 62/2017).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.( nota MIUR del 10 ottobre 2017).

I Consigli di Classe verificano che le prestazioni degli alunni siano adeguate agli obiettivi minimi disciplinari, fissati in fase di programmazione dell'attività didattica.

La valutazione finale e quadrimestrale di ogni singola disciplina non può essere espressa con mezzi voti e certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce (comma 3 articolo 1 decreto legislativo 62/2017) allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la Secondaria costituiscono riferimenti essenziali anche Lo Statuto delle studentesse e degli Studenti e il Patto Educativo di corresponsabilità .

Il giudizio e il voto sono collegiali, nel senso che vengono assunti dall'intero Consiglio di Classe, e non solo dal docente della disciplina interessata. Il voto finale non costituisce dunque un atto univoco e discrezionale del singolo docente, ma è il risultato di una procedura collegiale nel corso della quale il Consiglio di classe assume le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un giudizio di merito sull'acquisizione di conoscenze abilità e competenze raggiunte dall'alunno.

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**  
**SCUOLA PRIMARIA**

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZI</b>	<b>DESCRITTORI (INDICATORI)</b>
<b>10</b>	OTTIMO	Conoscenze approfondite ed esaustive con capacità di analisi. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, utilizzo di linguaggi specifici. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale, con brillante capacità espressiva.
<b>9</b>	DISTINTO	Conoscenze approfondite. Chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
<b>8</b>	BUONO	Buone conoscenze e buona rielaborazione delle stesse. Uso appropriato dei vari linguaggi. Sicura e chiara capacità espositiva.
<b>7</b>	DISCRETO	Discreto possesso delle conoscenze. Discreta padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Capacità di organizzare i contenuti appresi e di operare collegamenti se guidato. Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
<b>6</b>	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Semplice capacità espositiva.
<b>5</b>	INSUFFICIENTE	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria. Scarsa conoscenza degli elementi di base. Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.

## DESCRIZIONE LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

### SCUOLA PRIMARIA

<b>a) FREQUENZA</b>	
<input type="radio"/>	assidua
<input type="radio"/>	regolare
<input type="radio"/>	saltuaria
<b>b) REGOLE</b>	
<i>L'alunno rispetta</i>	
<input type="radio"/>	pienamente
<input type="radio"/>	senza aggettivazione
<input type="radio"/>	complessivamente
<input type="radio"/>	talvolta
<input type="radio"/>	non sempre
<i>gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale</i>	
<b>c) SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
<input type="radio"/>	Ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.
<input type="radio"/>	Buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.
<input type="radio"/>	Certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze, pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.
<input type="radio"/>	Modesto bagaglio culturale, pertanto, la preparazione risulta incerta.
<input type="radio"/>	Limitato bagaglio culturale, pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.
<b>d) SOCIALIZZAZIONE</b>	
<input type="radio"/>	è integrato positivamente e costruttivamente nella classe
<input type="radio"/>	è integrato positivamente nella classe
<input type="radio"/>	è integrato nella classe
<input type="radio"/>	ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato
<input type="radio"/>	ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe
<b>c) PARTECIPAZIONE E IMPEGNO</b>	
<input type="radio"/>	partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
<input type="radio"/>	partecipa attivamente e in maniera costante
<input type="radio"/>	partecipa regolarmente e in modo adeguato
<input type="radio"/>	partecipa, solo se sollecitato/a con tempi brevi di concentrazione
<input type="radio"/>	anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco e mostra difficoltà

	di concentrazione
	<b>f)INTERESSE</b>
	<i>evidenzia</i>
<input type="radio"/>	uno spiccato interesse verso tutte
<input type="radio"/>	interesse verso le
<input type="radio"/>	interesse per alcune
<input type="radio"/>	poco interesse per le
	<i>attività didattico-educative</i>
	<b>g)AUTONOMIA</b>
<input type="radio"/>	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
<input type="radio"/>	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
<input type="radio"/>	Ha raggiunto una certa autonomia personale.
<input type="radio"/>	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
<input type="radio"/>	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
	<b>h)METODO DI STUDIO</b>
<input type="radio"/>	efficace e produttivo
<input type="radio"/>	efficace
<input type="radio"/>	soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico
<input type="radio"/>	poco efficace e scarsamente produttivo
<input type="radio"/>	non efficace
	<b>i)PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI</b>
	<i>Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare</i>
<input type="radio"/>	eccellenti
<input type="radio"/>	notevoli
<input type="radio"/>	regolari
<input type="radio"/>	modesti
<input type="radio"/>	irrilevanti
	<i>progressi negli obiettivi programmati</i>

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA SECONDARIA

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	OTTIMO	Conoscenze ampie, precise ed approfondite. Ottima capacità di applicare le conoscenze in compiti anche molto complessi in modo autonomo. Capacità di rielaborare con apporti di ordine critico e personale. Piena padronanza del linguaggio specifico della disciplina.
<b>9</b>	DISTINTO	Conoscenze ampie e precise. Capacità di applicare le conoscenze in compiti complessi in modo autonomo e sicuro. Capacità di rielaborare con apporti personali. Padronanza del linguaggio specifico della disciplina.
<b>8</b>	BUONO	Buone conoscenze. Buone capacità di applicare le conoscenze in compiti complessi in modo autonomo. Sicura capacità espositiva. Linguaggio specifico della disciplina appropriato.
<b>7</b>	DISCRETO	Discrete conoscenze. Discrete capacità di applicare le conoscenze in compiti di media difficoltà in modo autonomo. Adeguate capacità espositive.
<b>6</b>	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali. Sufficienti capacità di applicare le conoscenze in compiti semplici in modo autonomo. Semplice capacità espositiva.
<b>5</b>	INSUFFICIENTE	Conoscenze superficiali e limitate. Difficoltà nell'applicare le conoscenze in modo autonomo anche in compiti semplici. Incerta capacità espressiva.
<b>4</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze molto frammentarie e lacunose. Capacità inadeguate anche in presenza di compiti semplici. Grave difficoltà nell'esposizione.

**DESCRIZIONE LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO  
SCUOLA SECONDARIA**

<b>a) FREQUENZA</b>	
<input type="radio"/>	Frequenta con assiduità
<input type="radio"/>	Frequenta con regolarità
<input type="radio"/>	Frequenta con qualche discontinuità
<input type="radio"/>	Frequenta in modo discontinuo
<input type="radio"/>	Frequenta saltuariamente
<b>b) SOCIALIZZAZIONE</b>	
<input type="radio"/>	E' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe
<input type="radio"/>	E' integrato/a positivamente nella classe
<input type="radio"/>	E' integrato/a nella classe
<input type="radio"/>	Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora s stimolato/a
<input type="radio"/>	Ha ancora difficoltà di integrazione nel gruppo classe
<b>c) IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>	
<input type="radio"/>	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
<input type="radio"/>	Partecipa in modo costante
<input type="radio"/>	Partecipa in modo adeguato
<input type="radio"/>	Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
<input type="radio"/>	Non è attento/a e mostra ancora difficoltà di concentrazione
<b>d) METODO DI STUDIO</b>	
<input type="radio"/>	Organico, riflessivo e critico
<input type="radio"/>	Efficace del lavoro scolastico
<input type="radio"/>	Organico per le fasi essenziali
<input type="radio"/>	Poco efficace e scarsamente produttivo
<input type="radio"/>	Disorganico
<b>e) SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
<input type="radio"/>	Solida
<input type="radio"/>	Consistente
<input type="radio"/>	Adeguata
<input type="radio"/>	Incerta
<input type="radio"/>	Lacunosa
<b>f) PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI</b>	
<input type="radio"/>	Eccellenti progressi
<input type="radio"/>	Notevoli progressi
<input type="radio"/>	Regolari progressi
<input type="radio"/>	Alcuni progressi
<input type="radio"/>	Pochi progressi
<input type="radio"/>	Irrilevanti progressi
<b>g) GRADO DI APPRENDIMENTO</b>	
<input type="radio"/>	Ricco e personalizzato
<input type="radio"/>	Ampio e approfondito

<input type="radio"/>	Abbastanza completo
<input type="radio"/>	Adeguito ma settoriale
<input type="radio"/>	In via di miglioramento
<input type="radio"/>	Frammentario e superficiale
<input type="radio"/>	Del tutto carente
<input type="radio"/>	Alquanto lacunoso

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZA PARZIALE	Si impegna limitatamente; sa applicare alcune conoscenze ed abilità in modo superficiale.	Non sufficiente	<b>4/5</b>
COMPETENZA INIZIALE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato; sa applicare parzialmente conoscenze ed abilità in contesti semplici.	Sufficiente	<b>6</b>
COMPETENZA DI BASE	Partecipa e si impegna in modo adeguato; sa utilizzare consapevolmente conoscenze ed abilità.	discreto	<b>7</b>
COMPETENZA INTERMEDIA	Partecipa e si impegna in modo costante e costruttivo; sa quasi sempre utilizzare conoscenze ed abilità in modo consapevole.	Buono	<b>8</b>
COMPETENZA AVANZATA	Partecipa in modo attivo; si impegna nel lavoro proposto; conosce i contenuti specifici; rielabora le tematiche proposte in maniera autonoma.	Distinto	<b>9</b>
COMPETENZA ESPERTA	Partecipa in modo attivo e costruttivo; si impegna costantemente nel lavoro proposto; conosce ampiamente i contenuti specifici; rielabora le tematiche proposte ed è capace di collegamenti interdisciplinari.	Ottimo	<b>10</b>

### **Scheda di valutazione quadrimestrale**

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; allo scadere di ogni quadrimestre, le famiglie saranno informate sull'andamento scolastico degli alunni, tramite una scheda di valutazione illustrante i livelli di apprendimento raggiunti e l'atteggiamento tenuto nei confronti della scuola.

### **Scheda certificazione competenze**

Al termine della scuola Primaria e dopo l'Esame di Stato verrà rilasciata una certificazione contenente la descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle otto competenze chiave individuate dall'Unione Europea (Raccomandazione 2006/962 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). I modelli nazionali di certificazione delle competenze per la scuola Primaria e Secondaria sono riportati in allegato (decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n.742).

### **Criteri per la non ammissione alla classe successiva.**

#### **Scuola Primaria**

L'art. 3 decreto legislativo 62/2017 stabilisce che gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Per questi casi si procede, attraverso la convocazione preventiva dei genitori, in apposita riunione alla presenza del DS e dei docenti contitolari della classe, alla verbalizzazione della riunione. L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, provvede ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### **Scuola Secondaria**

L'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo n.62/ 2017 stabilisce che gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline . Le insufficienze vengono riportate sul documento di valutazione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Il consiglio di classe può comunque deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (comma 2 articolo 6 decreto legislativo 62/2017).

I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di non ammettere lo studente alla classe successiva, con criteri di giudizio relativi in presenza delle sottoelencate situazioni:

- presenza di lacune in diverse discipline ritenute tali da pregiudicare la possibilità di recupero: **4 insufficienze gravi (4/10) ovvero 3 gravi + 2 non gravi (5/10) ovvero 8 insufficienze non gravi (5/10);**
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato;
- presenza di una frequenza inferiore a  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno, (articolo 5 comma 1 decreto legislativo 62/2017), fermo restando le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, per casi eccezionali congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (articolo 5 comma 2 decreto legislativo 62/2017)

### **Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa. (Articolo 1 comma 2 del decreto ministeriale 741/2017).

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (Articolo 2 comma 1 del decreto ministeriale 741/2017).

Per la NON ammissione si vedano i criteri generali stabiliti dal Collegio docenti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (Articolo 2 comma 3 del decreto ministeriale 741/2017).

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

(Articolo 2 comma 4 del decreto ministeriale 741/2017).

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini indicati dall'articolo 13 del decreto ministeriale 741/2017.

### **Criteri di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico**

Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate". ( C.M.n. 20 del 04/03/2011, art. 11 del D.lgs 19 febbraio 2004, n. 59 successivamente integrato dall'art. 2, comma 10 del DPR 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni).

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.:

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive-agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- Particolari situazioni familiari di disagio e di grave svantaggio di cui il Consiglio di classe è stato informato.

**La certificazione per la deroga deve pervenire all'inizio dell'anno. Per quanto riguarda la certificazione medica di periodi prolungati e continuativi deve pervenire entro una settimana. Non saranno ammesse certificazioni mediche tardive e generiche.**

## **Corsi di recupero e potenziamento**

L'Istituto Comprensivo favorisce il recupero delle abilità nelle varie discipline e il loro consolidamento attuando un piano programmatico diversificato su più livelli a partire dal recupero in itinere.

Ad inizio anno vengono inoltre definite, per ciascuna classe e riguardo a ciascuna disciplina, le fasce di livello sulle quali intervenire in corso d'anno, attuando una diversificazione dei contenuti trasmessi e prevedendo momenti di lavoro laboratoriale differenziato a seconda delle fasce di livello di appartenenza.

Sono previsti ***pacchetti-orario pomeridiani di recupero*** per gli alunni particolarmente bisognosi coerentemente con i fondi stanziati dall'Istituto.

Per quanto attiene all'***alfabetizzazione degli alunni stranieri***, viene dedicato ad essi un apposito progetto per il raggiungimento, in tempi brevi, dei prerequisiti indispensabili per un più pieno inserimento.

## Valutazione comportamento

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	GIUDIZIO
CONVIVENZA CIVILE	Rispetta pienamente le persone, cura e ordina la propria postazione, l'ambiente e il materiale della scuola.	AGIRE IN MODO RESPONSABILE	<b>Corretto responsabil e e collaborati vo</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole.		
RESPONSABILITA'	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.		
PARTECIPAZIONE	Attiva e propositiva partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	COLLABORARE E PARTECIPARE	
RELAZIONALITA'	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	COMUNICARE	
METODO DI LAVORO	Organizza il lavoro in modo autonomo e approfondito, rispetta indicazioni e tempi.	PROGETTARE	
CONVIVENZA CIVILE	Rispetta le persone, cura e ordina la propria postazione, l'ambiente e il materiale della scuola.	AGIRE IN MODO RESPONSABILE	<b>Corretto</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole.		
RESPONSABILITA'	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.		
PARTECIPAZIONE	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	COLLABORARE E PARTECIPARE	
RELAZIONALITA'	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	COMUNICARE	
METODO DI LAVORO	Organizza il lavoro e lo approfondisce se guidato,	PROGETTARE	

	rispetta indicazioni e tempi.		
CONVIVENZA CIVILE	Non sempre rispetta le persone, gli ambienti e il materiale della scuola.	AGIRE IN MODO RESPONSABILE	<b>Non sempre corretto</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Non sempre rispetta le regole.		
RESPONSABILITA'	Non piena assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.		
PARTECIPAZIONE	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	COLLABORARE E PARTECIPARE	
RELAZIONALITA'	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	COMUNICARE	
METODO DI LAVORO	Organizza il lavoro se guidato, non sempre rispetta indicazioni e tempi.	PROGETTARE	
CONVIVENZA CIVILE	Spesso non rispetta le persone, gli ambienti e il materiale della scuola.	AGIRE IN MODO RESPONSABILE	<b>Scorretto</b>
RISPETTO DELLE REGOLE	Fatica a rispettare le regole.		
RESPONSABILITA'	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici.		
PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	COLLABORARE E PARTECIPARE	
RELAZIONALITA'	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	COMUNICARE	
METODO DI LAVORO	Organizza il lavoro con difficoltà anche se se guidato.	PROGETTARE	

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLASECONDARIA

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Giudizio</b>
Convivenza civile e rispetto delle regole. Responsabilità	Rispetta spontaneamente regole, persone, ambienti. Adempie consapevolmente ai propri doveri scolastici.	Agire in modo responsabile	<b>Corretto responsabile e collaborativo</b>
Partecipazione	Presta attenzione costante. Interviene rispettando le opinioni altrui, collabora chiedendo e fornendo aiuto.	Collaborare e partecipare	
Metodo di lavoro	Organizza il proprio lavoro da solo o con gli altri, rispetta tempi e procedure operative	Progettare	
Relazionalità	Ha un atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Comunicare	
Convivenza civile e rispetto delle regole. Responsabilità	Rispetta regole, persone, ambienti. Adempie ai propri doveri scolastici.	Agire in modo responsabile	<b>Corretto</b>
Partecipazione	Presta attenzione. Interviene se richiesto con giudizi pertinenti, collabora con gli altri, chiede aiuto quando è in difficoltà.	Collaborare e partecipare	
Metodo di lavoro	Organizza il proprio lavoro se guidato, rispetta indicazioni e	Progettare	

	tempi.		
Relazionalità	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Comunicare	
Convivenza civile e rispetto delle regole. Responsabilità	Non sempre rispetta le regole, persone, ambienti. Adempie in modo discontinuo e settoriale ai propri doveri scolastici.	Agire in modo responsabile	<b>Non sempre corretto</b>
Partecipazione	È discontinuo nell'attenzione e nella partecipazione, interviene se sollecitato.	Collaborare e partecipare	
Metodo di lavoro	Organizza il lavoro con difficoltà, non sempre rispetta indicazioni e tempi.	Progettare	
Relazionalità	Ha un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Comunicare	
Convivenza civile e rispetto delle regole. Responsabilità	Non rispetta regole, persone, ambienti. Non adempie ai propri doveri scolastici.	Agire in modo responsabile	
Partecipazione	È disinteressato al dialogo educativo, disturba le lezioni.	Collaborare e partecipare	<b>Scorretto</b>
Metodo di lavoro	Organizza il lavoro con difficoltà, anche se guidato, non rispetta indicazioni e tempi	Progettare	
Relazionalità	Ha un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari	Comunicare	

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' , primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- attivazione di sportelli di ascolto

### **Forme di comunicazione alle famiglie**

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ricevimenti periodici
- ricevimenti collegiali pomeridiani (2 all'anno)

### **Valutazione degli studenti BES**

Ai sensi della normativa relativi agli alunni con Bisogni Speciali il Collegio dei Docenti decide quanto segue:

#### **Studenti con disabilità certificata:**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

#### **La valutazione in decimi degli alunni disabili**

Considerata la specificità della situazione dell'handicap, descritta dalla D.F., non è possibile individuare parametri valutativi particolari adatti per ogni situazione. È possibile, però, stabilire la modalità di valutazione generale utilizzabile per ogni singolo studente, tra le quattro sotto riportate. Sarà il Consiglio di classe a stabilire per il singolo studente la specifica modalità di valutazione che verrà utilizzata nel corso del processo di sviluppo e integrazione.

Modalità di valutazione:

- **Analoga** a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.
- **Relativa ad un percorso personalizzato**, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale. Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.
- **Settoriale**, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in

situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.

- **Differenziata**, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

**Griglia voti alunni con disabilità** con specificata modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

### **Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati**

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione..
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. (articolo 4 del decreto legislativo 62/2017)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a

valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (articolo 5 del decreto legislativo 62/2017)

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (articolo 8 del decreto legislativo 62/2017)

### **Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati)**

Per gli studenti con DSA la valutazione è strettamente correlata al P.D.P ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

- provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.)
- alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di **valutazione periodica e finale**.

In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso DOVUTO dello scritto con la prova orale.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. (articolo 9 del decreto legislativo 62/2017). Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. (articolo 11 del decreto legislativo 62/2017).

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. (articolo 12 del decreto legislativo 62/2017).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017).

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

**Alunni con svantaggio linguistico/culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.**

Per gli studenti con svantaggio linguistico-culturale la valutazione è strettamente correlata al P.D.P ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana la valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- La situazione linguistica di partenza
- Uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- Prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- Eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- Maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "**relativo**", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un' eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

**Alunni con disagio comportamentale-relazionale/ svantaggio socio-economico** (alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia o, sulla base di eventuali considerazioni psicopedagogiche e didattiche, dal Team docenti).

Per gli studenti con svantaggio socio-economico o disagio comportamentale/relazionale non certificato la valutazione è strettamente correlata al P.D.P ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Al momento della valutazione i docenti terranno conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro sarà fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concorderà , per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuerà le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilirà livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni.

In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti in corso d'anno.